BIBLIOTECA SAN GIUSEPPE

Curia Generale Congregazione di San Giuseppe
Istituto San Pietro di Viterbo
Viale Armando Diaz, 25
Viterbo

REGOLAMENTO

Titolarità

1. La Biblioteca San Giuseppe è di proprietà della Congregazione di San Giuseppe (Giuseppini del Murialdo) ed ha sede presso l'Istituto San Pietro di Viterbo direttamente dipendente dalla Curia Generale Congregazione di San Giuseppe con sede in Roma. L'ente proprietario destina le risorse per il funzionamento della biblioteca e per la conservazione e custodia del patrimonio librario.

Sede e patrimonio

2. La Biblioteca ha sede presso l'Istituto San Pietro di Viterbo in Viale A. Diaz, 25.
   I locali della biblioteca, distribuiti tra il 1° ed il 2° piano, sono opportunamente distinti tra sala studio e ambienti di deposito.
   La biblioteca adempie alla conservazione, nonché all'aggiornamento delle proprie collezioni in particolare nel campo delle discipline teologiche, storiche ed umanistiche in genere. Il patrimonio bibliografico viene costantemente aggiornato, con particolare riguardo alle pubblicazioni inerenti alle specializzazioni della biblioteca stessa e alle opere di più frequente consultazione. Essa inoltre acquisisce copia delle diverse edizioni o ristampe delle opere di autori legati al soggetto proprietario della biblioteca medesima, oltre a quelle inerenti il territorio viterbese in cui è situata.
   Il patrimonio della biblioteca è attualmente composto dal oltre 50.000 volumi e si accresce tramite acquisti e donazioni. Dal 2016 la Biblioteca partecipa al progetto dell'Ufficio Nazionale per i Beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI ed è entrata a far parte del Polo Biblioteche Ecclesiastiche (PBE) aderendo quindi anche al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Accesso

3. La Biblioteca è aperta al pubblico 26 ore a settimana secondo il seguente orario: lunedì e martedì dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8:30 alle 12:30. Sabato è giorno di chiusura. L'orario è consultabile sul sito web della biblioteca e opportunamente indicato sul cartello d'ingresso della stessa.
4. L'accesso è gratuito, previa compilazione della modulistica nella quale vanno indicate le proprie generalità, l'indirizzo ed i recapiti (telefono e e-mail).
5. Prima di accedere al tavolo di studio gli utenti depositano negli appositi armadietti guardaroba borse e oggetti ingombranti.
6. Nella sala studio sono prescritti il silenzio e un comportamento consono alla natura del luogo, è vietato fumare e consumare cibi e bevande.

7. La sala studio non può essere adibita ad attività di studio che prescinda dalla consultazione di volumi appartenenti alla biblioteca. L'uso di libri personali, che dovranno essere comunque verificati dal personale all'ingresso e all'uscita dalla sala, è consentito come ausilio per lo studio di documenti effettivamente consultati in biblioteca.
8. È ammesso l'uso di computer portatili per i quali la biblioteca fornisce rete wi-fi, declinando ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti arrecati agli apparecchi dalla connessione all'impianto elettrico. Gli utenti sono inoltre responsabili della custodia dei loro apparecchi.
9. Per nessun motivo è permesso portare i volumi fuori dalla biblioteca, fatta eccezione per il prestito.
10. Il materiale dato in consultazione deve essere maneggiato con cautela per prevenire ogni forma di deterioramento. Chi danneggia o smarrisce il materiale a lui affidato in consultazione o in prestito deve procurare un esemplare integro o in buone condizioni, o rimborsare una cifra pari al doppio del valore aggiornato del pezzo smarrito o danneggiato.
11. Agli utenti può essere revocato l'accesso alla biblioteca nel caso in cui dimostrino di non maneggiare con la debita cura il materiale in consultazione o in prestito.

Consultazione, prestito e altri servizi

12. Presso il punto di accoglienza della biblioteca gli utenti possono accedere alla sala di lettura e possono usufruire dei servizi di prestito, consultazione, riproduzione e informazione bibliografica.
13. Tutti gli utenti che accedono alla biblioteca possono usufruire di un servizio di assistenza e consulenza per effettuare le ricerche su particolari tematiche tramite l'utilizzo del catalogo informatizzato consultabile da apposita postazione e di tutti gli strumenti messi a disposizione.
14. La maggior parte del patrimonio librario è conservata in depositi non accessibili agli utenti. In questo caso per poter consultare i libri è necessario rivolgersi al personale della biblioteca che, sulla base della ricerca effettuata dagli utenti sul catalogo, fornirà il materiale richiesto. Le opere presenti in sala lettura sono collocate a scaffale aperto e sono liberamente consultabili, compresi gli ultimi numeri dei periodici esposti nell'apposito spazio presente in sala lettura.
15. È concesso il prestito del materiale bibliografico, ad esclusione dei libri del fondo antico, del materiale anche moderno raro e di pregio, delle opere di consultazione (dizionari ed enciclopedie) e dei periodici. Per accedere al prestito deve essere compilata un'apposita scheda contenente i dati relativi al materiale bibliografico e i dati personali del richiedente. Si possono prendere in prestito al massimo 3 volumi per un periodo non superiore a 15 giorni. Per motivate esigenze di studio e ricerca, la biblioteca può autorizzare il prestito per un periodo più lungo. In caso di mancata restituzione del prestito, l'utente non può accedere al servizio di prestito senza aver prima regolarizzato la propria posizione. In caso di danneggiamento o smarrimento dei volumi avuti in prestito si veda l'art. 10.
16. È consentito effettuare fotocopie di libri e periodici posseduti dalla biblioteca purché in buono stato di conservazione e soltanto per scopo personale di studio. Il servizio viene erogato nei limiti previsti dalla normativa vigente sulla tutela del diritto d'autore. Non è consentito fare le fotocopie dei volumi rari e di pregio. Gli utenti possono richiedere la riproduzione fotografica di alcuni materiali e la biblioteca si riserva di concederla a propria discrezione.

Valorizzazione

17. La biblioteca promuove, laddove possibile, manifestazioni (conferenze, seminari, giornate di studio, convegni, ecc.) finalizzate a far conoscere il proprio patrimonio o comunque aventi lo scopo di promuovere il dibattimento di tematiche culturali e di attualità.

18. La biblioteca collabora con le altre biblioteche e istituti culturali ecclesiastici operanti sul territorio attraverso l'organizzazione di iniziative culturali volte alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico.
19. La biblioteca si interessa alle iniziative culturali promosse dalle associazioni di settore (AIB e ABEI), dagli enti locali, dalla Regione e dal Ministero competente, ricercando un cordiale rapporto di collaborazione in conformità con le disposizioni dell'*Intesa circa la conservazione e la consultazione degli archivi e delle biblioteche degli enti e delle istituzioni ecclesiastiche* (18 aprile 2000) e con le direttive degli uffici diocesani per i beni culturali ecclesiastici.

Il Direttore

Viterbo, aggiornamento ottobre 2024